

1. CONTENITORI PER IL CAMPIONAMENTO

Il volume più opportuno dei contenitori per il campionamento di acque di scarico e di fanghi viene predisposto in base al tipo e al numero di determinazioni previste per il campione da sottoporre a prova.

Sulla base delle esperienze maturate ed in relazione ai parametri per gli impianti di depurazione richiesti nelle Convenzioni attualmente vigenti, si consiglia di attenersi alla seguente Tabella:

PUNTO DI PRELIEVO	MATRICE/PARAMETRI	VOLUME E TIPO CONTENITORE
Ingresso Impianto	Acque reflue/chim. fisici	n. 2 bottiglie da litro in plastica **
Sedimentazione primaria	Acque reflue/chim. fisici	n. 2 bottiglie da litro in plastica **
Ossidazione	Fanghi/chim. fisici	n. 2 bottiglie da litro in plastica **
Uscita Impianto	Acque reflue/chim. fisici	n. 2 bottiglie da litro in plastica **
Scarico in fognatura		n.2 Vials per l'analisi dei composti organici volatili
Disidratazione meccanica	Fanghi/chim. fisici	n.1 bottiglia da 500 ml in plastica
Digestione aerobica/anaerobica	Fanghi/chim. fisici	n.1 bottiglia da 500 ml in plastica
Ossidazione (an. biologica)	Fanghi/microfauna	n.1 bottiglia da 100 ml in plastica
Microbiologia ingresso/uscita	Acque reflue/microbiol.	n.1 bott.a da 500 ml (sterile)
Microbiologia ingresso/uscita	Acque reflue/tossicità	n.1 bott.a da 100 ml in vetro scuro

** Nel caso in cui si effettuino le determinazioni di "Materiali sedimentabili" e "Sedimentabilità" (volume a 30') in campo i volumi possono essere dimezzati.

Per i terreni/rifiuti, data la variabilità dei campioni e delle analisi richieste per caratterizzarli, vanno presi accordi specifici con il personale tecnico del Laboratorio, di norma preferendo contenitori in vetro con bocca larga da 500 mL e con tappo a vite.

2. ESECUZIONE DEL CAMPIONAMENTO

Esecuzione del campionamento in un impianto di trattamento di acque reflue o da uno scarico di acque reflue

Durante il campionamento di acque di scarico, è utile rispettare le seguenti condizioni:

- Prelevare i campioni da sottoporre a prova in punti degli impianti (stramazzi, tubazioni di mandata da pompe di sollevamento, tubazioni di ricircolo liquami, canalette di raccolta acque in uscita da pretrattamenti o trattamenti vari, vasche a labirinto, tubazioni di scarico finale, ecc.) o degli scarichi, costantemente e omogeneamente alimentati durante le operazioni di campionamento.

 <p>Laboratorio c/o Sede di Trento via Fersina, 23 - Trento</p>	<p>PROCEDURA OPERATIVA "ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO DIRETTO DEL CAMPIONE DA PARTE DEL CLIENTE/UTENTE</p> <p>"ISTRUZIONI PER IL PRELIEVO DI CAMPIONI DI ACQUE DI SCARICO E FANGHI"</p>	<p>POLA-V002-A02 Rev. 17 Pag. 2 di 3</p>
--	---	--

- Effettuare un campionamento di tipo istantaneo o di tipo medio (proporzionale o non proporzionale alla portata), con metodo manuale o per mezzo di campionatore automatico, in relazione alla dinamica temporale dello scarico.
- Qualora il tipo di campionamento adottato sia diverso da quello istantaneo, riportarne la descrizione sulla scheda di prelievo fornita dal Laboratorio nello spazio "note".
- Nel caso sia attivato un processo di clorazione a monte del punto di prelievo, riportare nello spazio "note" della scheda di prelievo che il campione è clorato.

Esecuzione del campionamento di fango da giaciture statiche.

Eeguire il campionamento di fanghi da giaciture statiche secondo le seguenti modalità:

- in ogni giacitura statica prelevare almeno cinque aliquote di campione di fango in più punti sia alla stessa che a profondità diverse;
- prelevare le aliquote in punti distanti tra di loro: al centro, e in almeno altri quattro punti incrociati ed equidistanti tra loro;
- riunire le aliquote all'interno di un contenitore idoneo;
- omogeneizzare il campione e trasferirlo nel contenitore per il campionamento, in quantità di circa 1 litro.

Esecuzione del campionamento di acque percolate da discarica


Eeguire il campionamento di acque percolate da discarica secondo le seguenti modalità:

- prelevare dalla vasca di raccolta del percolato almeno tre aliquote di acqua a diverse profondità;
- riunire tali aliquote all'interno di un idoneo contenitore e agitare;
- travasare il volume di acqua necessario per la prova all'interno dei contenitori per il campionamento.

3. CONSERVAZIONE DEL CAMPIONE DURANTE IL TRASPORTO

Qualora il Metodo di Prova applicato richieda il fissaggio sul campo del campione con opportuni reagenti (ad esempio: concentrazione di ossigeno disciolto secondo Winkler), effettuare l'aggiunta degli stessi immediatamente dopo il riempimento del relativo contenitore. Se questo non è possibile, avvertire l'accettazione del laboratorio al momento della consegna del campione. Per qualsiasi dubbio contattare il personale del Laboratorio al n° tel. 0461362288.

Riporre e conservare i campioni da sottoporre a prova, dal momento della raccolta al momento della consegna in Laboratorio, all'interno di frigoriferi portatili dotati di piastre refrigeranti tali da non modificarne le caratteristiche (la Temperatura delle piastre deve mantenersi \leq a 5°C fino al momento della consegna in Laboratorio).

 <p>Laboratorio c/o Sede di Trento via Fersina, 23 - Trento</p>	<p>PROCEDURA OPERATIVA "ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO DIRETTO DEL CAMPIONE DA PARTE DEL CLIENTE/UTENTE</p> <p>"ISTRUZIONI PER IL PRELIEVO DI CAMPIONI DI ACQUE DI SCARICO E FANGHI"</p>	<p>POLA-V002-A02 Rev. 17 Pag. 3 di 3</p>
--	---	--

Il campione va consegnato in Laboratorio al massimo entro 16 ore dal momento del prelievo, (cinque ore nel caso di analisi della microfauna), possibilmente entro le ore 15:00

4. IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI

Acque di scarico

Al momento del prelievo compilare la "*Scheda di prelievo*" fornita dal laboratorio.

Per ogni campione, riportare:

- il punto di prelievo o altro identificativo del campione;
- la data e l'ora del prelievo;
- eventuali parametri determinati in campo;
- la tipologia analitica;
- Nel caso sia attivato un processo di clorazione a monte del punto di prelievo, riportare nello spazio "note" della scheda di prelievo che il campione è clorato.

Su ciascun campione riportare, mediante un'etichetta adesiva, il punto di prelievo o altro identificativo del campione corrispondente a quello riportato sulla scheda di prelievo per evitare scambi di bottiglie in fase di accettazione.

Le schede di prelievo vanno consegnate al laboratorio assieme ai campioni.